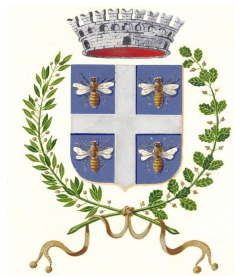


CITTA' DI AVIGLIANA



NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PARTE PRIMA

Tavole Coordinate al 31/12/2015 - Var. 52

**Direttore Area
Urbanistica - Edilizia Privata**

Geom. ROSSO Luca

**Direttore Area LL.PP.
Tecnico Manutentiva e
Ambiente**

Arch. CALIGARIS Paolo

ALLEGATO 3 Schede normative per gli ambiti: Eb

Schede normative Ambiti Eb

PREMESSA ALLE SCHEDE D'AMBITO

Il presente elaborato integra quanto prescritto per gli ambiti Eb nell'art. 23.3 della Parte Prima delle NTA (così come modificate nell'elaborato 4.1 della *Variante strutturale relativa alle Borgate*).

Nel presente elaborato sono precisate caratteristiche dell'ambito, finalità e prescrizioni a cui tutti gli interventi devono uniformarsi, interventi ammessi per ogni singolo edificio.

Ogni ambito Eb è perimetrato nell'elaborato 3.3 della *Variante strutturale relativa alle Borgate*.

In detto elaborato 3.3, all'interno di ciascun ambito Eb, sono individuati, con numero d'ordine progressivo, gli edifici ed altri corpi di fabbrica.

Per singolo edificio si intende: l'insieme dei manufatti dotati di continuità fisica, già sede di una o più destinazioni d'uso, dotati o dotabili per effetto delle trasformazioni ammissibili di impianti ed attrezzature finalizzate all'autonomia di funzionamento rispetto agli altri organismi edilizi.

Con riferimento ai singoli edifici, individuati nell'elaborato 3.3 della *Variante strutturale relativa alle Borgate*, possono essere precisati e modificati, in sede di progettazione edilizia, i loro perimetri, tenendo conto della definizione di cui al precedente comma.

Il singolo edificio individuato costituisce unità minima di intervento nel caso di opere riconducibili a: risanamento conservativo, restauro, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione edilizia con ampliamento, demolizione, demolizione con ricostruzione, ampliamento.

Nell'elaborato 3.3 della *Variante strutturale relativa alle Borgate* sono perimetrati e numerati anche altri corpi di fabbrica (tettoie, bassi fabbricati, depositi, ecc.).

Gli interventi ammissibili per i singoli edifici e per gli altri corpi di fabbrica sono precisati nelle seguenti "*Schede per gli ambiti Eb*".

Interventi diversi da quanto precisato nelle "*Schede per gli ambiti Eb*" possono essere effettuati nel rispetto di quanto contenuto nell'art. 23.3.1 lettera C2 della Parte Prima delle NTA (così come modificate nell'elaborato 4.1 della *Variante strutturale relativa alle Borgate*).

Le destinazioni dei fabbricati, se non espressamente indicate nelle seguenti "*Schede per gli ambiti Eb*", sono quelle precisate all'art. 23.3.1 lettera A della Parte Prima delle NTA.

Nelle aree di pertinenza degli edifici, oltre quanto previsto all'art. 23.3.1, possono essere posizionate e/o realizzate attrezzature per il gioco e lo svago a condizione che esse si inseriscano in modo armonico nel contesto naturalistico, paesaggistico ed architettonico; possono, altresì essere realizzati manufatti di servizio per una efficiente gestione energetica ed ecologica dell'edificio e della sua area di pertinenza a condizione che siano adeguatamente schermati e non modifichino le caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e architettoniche del contesto.

Il Comune potrà definire "linee guida" per gli interventi, anche ad integrazione del Regolamento Edilizio, per favorire l'unitarietà e l'omogeneità architettonica delle singole Borgate. Tali linee guida potranno definire prescrizioni atte a garantire:

1. la coerenza con i caratteri tipologico-compositivi tipici del tessuto edificato locale;
2. elevata qualità delle facciate con il coordinamento di differenti coloriture definite anche mediante specifico piano del colore;
3. il corretto inserimento di soluzioni per il risparmio energetico (per esempio per i pannelli solari) e delle insegne;
4. la minimizzazione dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili;
5. l'eliminazione delle superfetazioni;
6. elevata quantità di superfici permeabili;

7. la riqualificazione degli spazi di relazione, delle aree di sosta, dei sentieri ed itinerari escursionistici, nonché delle relative attrezzature e della cartellonistica.

Laddove è prevista, nelle successive Schede, la demolizione di un manufatto con la possibilità di ricostruirlo in altra parte dell'ambito, la ricostruzione dovrà essere effettuata in modo tale da valorizzare i segni dell'impianto originario, riprendendo, per quanto possibile, l'orientamento prevalente degli edifici, nel rispetto della morfologia del terreno e degli schemi distributivi originari della Borgata.

Per tutti gli interventi, sono altresì da osservare le disposizioni contenute nell'elaborato "*Schede degli aspetti geologici e sismici dei siti in variante*" redatto dal Geologo Dott. Fontan quale allegato alla *Variante strutturale relativa alle Borgate*, riportato nell'Allegato n. 7 della Parte Prima delle NTA del PRG.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb1	Borgata Mortera
<p>Toponimo: <i>Burgià 'd la Murtera</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: La Mortera è ubicata sul versante orientale del Monte Ciabergia a circa 650 metri sul livello del mare. La Borgata è collocata in parte in Classe IIa, in parte in Classe IIIa ed in parte in Classe IIIbβ(1) di pericolosità geologica. La Borgata è collocata sulla Via dei Pellegrini tra la <i>Sacra di San Michele</i> ed la <i>Certosa di San Francesco</i> (ambito Fip8), ad essa si accede dalla SP188. La Borgata è attraversata, oltre che dalla <i>Via dei Pellegrini</i> che proviene dalla Certosa di San Francesco, anche dal <i>Sentiero dei Principi</i>, proveniente dalla sottostante Frazione Bertassi, anch'esso diretto alla Sacra di San Michele. E' caratterizzata da un nucleo di più antico impianto sviluppatosi linearmente (a cortina) lungo la Via dei Pellegrini; intorno a tale nucleo si sono successivamente, nel corso del novecento, realizzati in modo episodico, casuale e decontestualizzato edifici di consistenza e tipologia varie e generalmente di mediocre qualità. E' collocata in un contesto naturalistico di raro pregio tra aree a pascolo, peraltro di elevata produttività sotto il profilo agricolo, e versanti boscati. Dalla Borgata, i cui edifici guardano tutti ad est, si gode di panorami straordinari: sono percepibili i laghi, la palude dei Mareschi, il Centro Storico ed il Castello di Avigliana, Montecuneo, la valle Dora, con i versanti sulla sua sponda sinistra, le propaggini di Torino. La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985; con LR 3/8/2011 n. 16 è compresa in "area contigua" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana. Sotto il profilo edilizio, si è fortemente compromessa la presenza e la qualità dei caratteri architettonici originari, sia per effetto degli interventi di manutenzione succedutisi nel tempo, sia per l'innesto di nuovi episodi edilizi; resta riconoscibile la trama viaria dell'insediamento originario; di un certo interesse è la presenza di un ristorante, attività testimoniata anche in fotografie di inizio novecento, che, probabilmente, ha origini più antiche data la sua collocazione su percorsi storici verso la Sacra di San Michele. Segni dell'antica storia restano un pilone votivo, due fontane e lavatoi in pietra, un affresco di culto mariano. La fognatura nera comunale giunge lungo la SP188 fino alla Borgata, in corrispondenza della quale esiste impianto di sollevamento SMAT. La Borgata è interessata da una rete della fognatura mista con punti che necessitano di essere ristrutturati; in prospettiva la fognatura nera dovrà essere separata da quella bianca.</p> <p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni. Mediante progetti comunali si dovranno riqualificare gli spazi di relazione, sia nella zona di accesso alla borgata dalla SP188, intorno all'edificio 17, in cui è presente il ristorante, fino all'area adibita a parcheggio dello stesso, sia lungo il vicolo di più antico impianto. Particolare attenzione dovrà essere riposta nelle soluzioni degli affacci degli edifici, dei giardini e dei cortili e delle relative recinzioni, lungo i sentieri e verso gli spazi pubblici di relazione. Sentieri e spazi pubblici debbono essere liberati da tettoie e superfetazioni. Le parti dell'ambito Eb1 poste in Classe IIIa di pericolosità geologica sono caratterizzate da inedificabilità assoluta. Gli interventi sono subordinati alla realizzazione di un adeguato allacciamento alla fognatura ed al corretto smaltimento delle acque meteoriche del lotto di pertinenza dell'edificio.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb1		Borgata Mortera
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto.
Edificio 2	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto
Edificio 3	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 4	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 5	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 6	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 7	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 8	RE REA: L'ampliamento potrà essere realizzato mediante recupero e riutilizzo della volumetria del manufatto T3, nello stesso sito ove già questo è presente, per un numero massimo di 2 piani fuori terra; al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 1 posto auto.	Beni da tutelare: corte interna del cascinale; l'intervento di REA è subordinato alla riqualificazione della corte con particolare riferimento agli affacci verso il vicolo interno alla borgata e verso la SP188.
Edificio 9	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. Inoltre: modiglioni in legno, balconi in legno, balcone in pietra con mensole in legno.
Edificio 10	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico.

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb1		Borgata Mortera
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 11	RE REA: è ammessa la chiusura del portico esistente al secondo piano fuori terra, compreso la parte corrispondente alla zona di sbarco della scala esterna rimossa; con REA è anche ammesso, subordinatamente alla demolizione della parte di fabbricato che riduce la larghezza della <i>Strada dei Pellegrini</i> , elevare di m. 0,70 la quota di colmo e di gronda della parte più bassa dell'edificio.	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico.
Edificio 12	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico.
Edificio 13	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'intervento di REA è subordinato alla eliminazione delle superfetazioni presenti sul prospetto dell'edificio che si affaccia sul vicolo.
Edificio 14	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico e affresco votivo su parete esterna verso edificio 15 (<i>Madonna con Bambino e Santi</i>). L'intervento di REA è subordinato alla eliminazione delle superfetazioni presenti sul prospetto dell'edificio che si affaccia sul vicolo.
Edificio 15	RE	
Edificio 16	RE	
Edificio 17	RE REA: E' ammesso ampliamento massimo pari al 20% della SLP esistente da realizzare quale ampliamento della planimetria dell'edificio verso l'orto posto in corrispondenza dell'accesso alla borgata dalla SP188, con stessa altezza e stesso spessore di manica dell'edificio originario.	Nell'edificio è collocato un ristorante; tale tipo di attività era già presente fin dal primo novecento. Gli interventi di recupero ed ampliamento dell'edificio esistente sono subordinati alla riqualificazione degli affacci sugli spazi pubblici.
Edificio 18	RE	Gli interventi di RC e RE sono subordinati alla eliminazione di tettoie e precari incongruenti con il contesto.
Edificio 19	RE	Edificio di buona qualità architettonica collocato al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb1		Borgata Mortera
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 20	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 21	RE REA: E' ammissibile ampliamento planimetrico sino filo strada del vicolo su cui si affaccia anche l'edificio 23. E' ammissibile inglobare nell'edificio la quota parte del manufatto T2 di proprietà (si veda norma di T2)	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'intervento di REA è subordinato alla eliminazione delle superfetazioni presenti sul prospetto dell'edificio che si affaccia sul vicolo.
Edificio 22	RE REA: E' ammessa la chiusura delle parti verandate. E' ammissibile inglobare nell'edificio la quota parte del manufatto T2 di proprietà (si veda norma di T2).	Beni da tutelare: il giardino di pertinenza. L'intervento di REA è subordinato alla riqualificazione degli affacci sugli spazi pubblici.
Edificio 23	RE REA: E' ammesso ampliamento massimo del 20% della SLP esistente da realizzare, come ampliamento planimetrico dell'edificio, nell'area compresa tra l'edificio medesimo e l'edificio 22.	Beni da tutelare: l'edificio in sé e l'appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico.
Edificio 24	RE REA: in applicazione dell'art.23.3.1 lettera E	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto.
T1	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree ricadenti in Classe II o Classe IIIbβ di pericolosità geologica; la destinazione di tale manufatto deve essere: box auto e/o deposito attrezzi e/o ricovero animali, nel rispetto delle norme igieniche e delle distanze dalle residenze.
T2	E' ammesso l'ampliamento del manufatto mediante sua sopraelevazione fino alle quote di colmo e di gronda degli edifici limitrofi 21 e 22.	Destinazioni ammesse: quelle degli edifici 21 e 22.
T3	Si veda norma edificio n. 8	Destinazioni ammesse: si veda norma edificio n. 8

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb1		Borgata Mortera
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
T4	RE	Destinazioni ammesse: box ricovero auto, deposito.
T5	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree ricadenti Classe IIIb β di pericolosità geologica; la destinazione di tale manufatto deve essere: box auto e/o deposito attrezzi e/o ricovero animali, nel rispetto delle norme igieniche e delle distanze dalle residenze.

SCHEMA d'AMBITO		
Ambito Eb2		Case Santo Stefano
<p>Toponimo: <i>le Ca 'd San (ë-)Stéu</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: L'annucleamento di Case Santo Stefano è ubicato sul versante orientale del Monte Ciabergia a circa 620 metri sul livello del mare. E' un gruppo di case su un vasto poggio, determinato dal fatto che il versante di nordovest precipita ripidissimo entro il profondo vallone di Rio San Francesco. La Borgata è collocata in Classe IIIb di pericolosità geologica. La Borgata è collocata sulla Via Sacra di San Michele (SP188), da cui ad essa si accede, ai piedi della <i>Certosa di San Francesco</i> (ambito Fip8). La Borgata è lambita dalla <i>Via dei Pellegrini</i> diretta alla Sacra di San Michele, attraversando la Certosa di San Francesco e la Borgata Mortera. E' caratterizzata da un nucleo di edifici di antico impianto. E' collocata in un contesto naturalistico di raro pregio tra aree a pascolo, peraltro di elevata produttività sotto il profilo agricolo, e versanti boscati. Dalla Borgata, si gode di panorami straordinari: è, innanzitutto visibile la Certosa di San Francesco, sono, inoltre, percepibili i laghi, la palude dei Mareschi, il Centro Storico ed il Castello di Avigliana, Montecuneo, la valle Dora, con i versanti sulla sua sponda sinistra, le propaggini di Torino. La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985; con LR 3/8/2011 n. 16 è compresa in "area contigua" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana. Sotto il profilo edilizio, gli edifici si presentano in buono stato di conservazione per effetto degli interventi di manutenzione succedutisi nel tempo; presenta in linea di massima una discreta qualità edilizia ancorché non si riconoscano gran parte dei caratteri architettonici originari; all'interno del nucleo è segnalata una chiesa trasformata in abitazione (in Regione Piemonte "Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana" edito da Levrotto & Bella, Torino 2001). La fognatura nera comunale giunge lungo la SP188 fino alla Borgata.</p>		
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni. Dovrà essere cura degli abitanti della borgata mantenere il decoro dell'area aperta, di accesso dalla SP188, posta a ridosso degli edifici 1, 4, 5 e T1. Particolare attenzione dovrà essere riposta nelle soluzioni degli affacci degli edifici, dei giardini e dei cortili e delle relative recinzioni, verso la SP188. Gli interventi sono subordinati alla realizzazione di un adeguato allacciamento alla fognatura ed al corretto smaltimento delle acque meteoriche del lotto di pertinenza.</p>		

SCHEMA d'AMBITO		
Ambito Eb2		Case Santo Stefano
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70 con progetto unitario ed intervento contestuale con edifici 2 e 3.	Il progetto unitario, prescritto per l'intervento di REA, dovrà prevedere un ridisegno unitario delle facciate con particolare riferimento alle finiture esterne ed alle tinteggiature per gli edifici 1, 2, 3.
Edificio 2	RE	Il progetto unitario, prescritto per l'intervento di

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb2		Case Santo Stefano
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70 con progetto unitario ed intervento contestuale con edifici 2 e 3.	REA, dovrà prevedere un ridisegno unitario delle facciate con particolare riferimento alle finiture esterne ed alle tinteggiature per gli edifici 1, 2, 3.
Edificio 3	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70 con progetto unitario ed intervento contestuale con edifici 2 e 3.	Il progetto unitario, prescritto per l'intervento di REA, dovrà prevedere un ridisegno unitario delle facciate con particolare riferimento alle finiture esterne ed alle tinteggiature per gli edifici 1, 2, 3. Qualora non siano già stati realizzati interventi di ampliamento dell'edificio – dalla data di approvazione del PRG 30/1/1995 – è ammesso il tamponamento dei porticati presenti al piano terra ed al primo piano.
Edificio 4	RE REA: L'ampliamento massimo del 20% del volume esistente può essere realizzato con sopraelevazione (modifica della quota esistente di colmo e di gronda di m. 0,70) e/o con ampliamento planimetrico verso nord.	
Edificio 5	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	
Edificio 6	RE REA: L'ampliamento massimo del 20% del volume esistente può essere realizzato con ampliamento planimetrico verso sud.	
T1	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree ricadenti in Classe IIIba di pericolosità geologica; la destinazione di tale manufatto deve essere: box auto e/o deposito attrezzi e/o ricovero animali, nel rispetto delle norme igieniche e delle distanze dalle residenze.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb3	Case Dino
<p>Toponimo: <i>Burgià 'du Dinu</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: L'annucleamento di Case Dino è ubicato ai piedi del versante orientale del Monte Ciabergia a circa 380 metri sul livello del mare a ridosso della palude dei Mareschi ed a ridosso del Rio San Francesco che ne determina la pericolosità geologica: è posizionata sull'apice del conoide. Il Rio San Francesco è un rio a carattere permanente che si forma nella conca tra Monte Ciabergia ed il Pich Rosa, alimentato da una sorgente (fontana di San Francesco) che zampilla dalla roccia, passa a sud di Borgata Mortera (Ri du Serpulé) e poi giunge a Case Dino (qui chiamato Ri di Dinu). La Borgata è collocata in gran parte in Classe IIIby ed per una parte minore in Classe IIIa di pericolosità geologica. E' caratterizzata da un nucleo di edifici di probabile antico impianto, ma, oggi, profondamente trasformati, alcuni dei quali in mediocre stato di conservazione. Gli spazi di relazione tra gli edifici sono, allo stato attuale, difficilmente individuabili. Si trova ai piedi di un contesto naturalistico interessato da versanti boscati ed è a confine con la palude dei Mareschi e, quindi, del Parco dei Laghi di Avigliana. La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985; con LR 3/8/2011 n. 16 è compresa in "area contigua" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana. Sotto il profilo edilizio, non si riconoscono i caratteri storici originari se non per il manufatto T2. La Borgata non è dotata di fognatura comunale.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti esclusivamente al recupero degli edifici esistenti, a supporto, prevalentemente, delle attività agroforestali del contesto. Sono esclusi, in ragione della pericolosità geologica dell'ambito, ampliamenti che potrebbero tradursi in aumento del carico antropico. Gli interventi consentiti dovranno migliorare gli affacci degli edifici, dei giardini e dei cortili e delle relative recinzioni, verso gli spazi di relazione tra gli edifici medesimi; gli spazi di relazione, a loro volta, dovranno essere riordinati e riqualificati. Sono assolutamente vietate opere di qualunque natura, anche provvisorie, a ridosso del Rio San Francesco, ad eccezione di quelle regolarmente autorizzate dall'Autorità idraulica. Per quanto riguarda le destinazioni ammesse, esse sono esclusivamente (art. 23.3.1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - e1 - e4 - e5 - e6 - destinazione residenziale: per le quantità di SLP esistenti alla data di approvazione della Variante n. 15 al PRG. 	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb3		Case Dino
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1		Non sono ammessi interventi eccedenti RC in quanto l'edificio è posto in Classe IIIby di pericolosità geologica
Edificio 2		Non sono ammessi interventi eccedenti RC in

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb3		Case Dino
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
		quanto l'edificio è posto in Classe IIIby di pericolosità geologica
Edificio 3		Non sono ammessi interventi eccedenti RC in quanto l'edificio è posto in Classe IIIby di pericolosità geologica
T1	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i..	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree ricadenti in Classe IIIby di pericolosità geologica, a distanza di almeno m. 15 dal Rio San Francesco; la destinazione di tale manufatto deve essere: box auto e/o deposito attrezzi e/o deposito per le attività agricole del contesto, nel rispetto delle norme igieniche e delle distanze dalle residenze.
T2	RC D DR Non sono ammessi interventi eccedenti RC in quanto l'edificio è posto in Classe IIIby di pericolosità geologica. Il manufatto in sé, ancorchè in grave stato di conservazione, presenta caratteri architettonici originari da restaurare e riqualificare, compatibilmente con i problemi di natura strutturale. La destinazione del manufatto, se recuperato, deve essere: deposito per le attività agricole del contesto, box auto al piano terra.	E' consentito l'intervento di demolizione (D) con possibilità di ricostruzione (DR) del volume demolito in altro ambito del Comune (Ars, Brs, Cb) in incremento dei parametri di piano vigenti; in questo caso la volumetria potrà avere anche destinazione residenziale e destinazioni connesse a quella residenziali. L'emissione del titolo abilitativo relativo alla realizzazione della volumetria in altro ambito, dovrà avvenire solo dopo la demolizione di T2 e la sistemazione del sito.
T3	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree ricadenti in Classe IIIby di pericolosità geologica, a distanza di almeno m. 15 dal Rio San Francesco; la destinazione di tale manufatto deve essere: deposito attrezzi.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb4	Borgata Girba
<p>Toponimo: <i>La Girba</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Borgata Girba è ubicata nel comparto occidentale del comune verso Giaveno a circa 450 metri sul livello del mare. La Borgata è collocata in Classe II di pericolosità geologica. Alla Borgata si accede dalla SP190, attraverso l'ambito Eb4bis, percorrendo un tratto di strada comunale di circa m. 300; tale accesso, peraltro, risulta pericoloso sia per chi proviene da Avigliana in direzione Giaveno sia per chi proviene dalla direzione opposta. E' caratterizzata da un nucleo di antico impianto sviluppatosi a cortina lungo la Strada Vicinale della Girba che connette, a sua volta, la Borgata Girba a Tetti Colombo (Eb5). Dal percorso che collega Borgata Girba con Tetti Colombo è godibile visivamente un grande prato a <i>bacio</i> detto "<i>l'Arguunf</i>" (per la forma del terreno che qui presenta un <i>rigonfiamento</i>) ed un boschetto ("<i>u Buschéf</i>"); in prossimità del percorso a sudovest di Tetti Colombo, verso il versante, è presente un vasto stagno (<i>La Lōia</i>) alimentato da un rio (<i>Ri 'd Bareti</i>) e, poi, a sudest è presente un altro stagno ancora più grande (<i>La Lōia Granda</i>) contornato da ontani e salici. E' collocata in un contesto naturalistico di rilevante interesse caratterizzato dalla presenza del Rio Girba e del Rio Freddo "... <i>Rio Freddo (u Rin Frèid) che si immette nel Lago Piccolo in località Cantun 'd la Garibota. Tale Rio è a regime permanente, di discreta lunghezza e portata, nasce dalla Lōia Granda nei pressi della località Tetti Colombo (Tèit Culumb). Riceve le acque del Rio Girba (u Ri Girba) che nasce nei pressi della borgata omonima dalla confluenza di alcuni ruscelli che solcano l'area prativa. Il Rio scorre formando cascatelle e pozze in cui è presente un'interessante fauna bentonica; segnalata in passato la presenza di gambero di fiume (Austropotamobius pallipes) Essendo l'ambiente dell'area caratterizzato da diversi ecotoni: ruscelli, aree umide, rii, pozze, prati, pascoli, arbusti, incolti, boschi, che in modo variabile si alternano tra di loro a seconda della parte di territorio osservato; molto differenziati si presentano l'avifauna, gli insetti e i micromammiferi presenti ...</i>". Anche dal punto di vista paesaggistico il contesto in cui è collocata la Borgata Girba si presenta di particolare interesse "... <i>in quanto conserva ancora la varietà e l'articolazione del tradizionale paesaggio rurale con elementi tipologici quali sistemi di scola, muretti a secco e la rete di percorsi interpoderali. Anche dal punto di vista vegetazionale esiste un'alternanza di siepi, alberature in filare, macchie di boscaglie ed arbusteti e vegetazione ripariale che assumono un'effettiva valenza ecologica. ...</i>", sono presenti "... <i>suggestivi scorci che qualificano la percezione visiva del paesaggio. in particolare: cascatelle, piccole pozze, giochi tra acqua e rocce. Nei pressi della Borgata Girba le profonde e ripide sponde formano piccole forre. La zona dei prati polifiti, , in cui si incastonano antiche cascine e piccole borgate, attraversati da ruscelli e dai Rii Girba e Freddo rappresenta un rilassante paesaggio agreste dove le attività umane si incastonano nell'ambiente naturale ...</i>"(descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). Inoltre nella Borgata Girba si percepisce uno dei più ampi pianori presenti tra i versanti della corona montana che abbraccia a sud il territorio aviglianese: "<i>i Pra 'd Girba</i>" a nordest del nucleo insediativo, località prativa protetta ad ovest da lunghi muretti in pietra sul ciglio del Rio Girba; "<i>i Pra du Piu</i>" a sudest dell'abitato; "<i>i Pra di Sada</i>" anch'essi a nordest, tra "<i>i Pra 'd Girba</i>" e la SP 190. La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è inserita nell'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, tutti gli edifici presenti sono in buono stato di conservazione per effetto di interventi di recupero realizzati negli ultimi anni con attenzione alla valorizzazione dei caratteri architettonici originari ancora chiaramente percepibili in alcuni edifici. Anche la sistemazione della Strada Vicinale della Girba risulta di buona qualità.</p>	

SCHEMA d'AMBITO	
Ambito Eb4	Borgata Girba
<p>Resta, inoltre, riconoscibile la trama viaria dell'insediamento originario.</p> <p>E' presente un'attività di maneggio che risulta sia un presidio del territorio sia una presenza interessante per la "vitalità" della Borgata medesima.</p> <p>La borgata non è dotata di rete fognaria; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni:</p> <p>Sono ammessi interventi volti a completare il recupero degli edifici esistenti nel rispetto della qualità già raggiunta dagli interventi effettuati.</p> <p>L'area intorno al maneggio, anche punto di incrocio tra i due accessi alla Borgata (da SP190 e da Tetti Colombo Eb5), può rappresentare il fulcro/centro della Borgata medesima.</p> <p>Gli interventi di manutenzione della strada di collegamento con Tetti Colombo dovranno essere tali da incentivarne l'utilizzo quale percorso pedonale, ciclabile, ippico, e da scoraggiare il passaggio di veicoli, se non per i residenti delle Borgate e per eventuali mezzi di soccorso.</p> <p>Onde migliorare la sicurezza dell'accesso alla borgata dalla SP190 (in corrispondenza dell'ambito Eb4bis) occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un insieme di interventi sul tratto della SP190 compreso tra Eb4bis ed Eb8 (Benna Bianca).</p> <p>Data la presenza di scarichi fognari puntuali, dovrà essere valutata la realizzazione di un unico impianto di convogliamento dei reflui e attivazione di sistemi riconducibili alla fitodepurazione.</p> <p>Ogni intervento è subordinato alla realizzazione di un corretto sistema di smaltimento dei reflui fognari e ad un corretto smaltimento delle acque bianche del lotto di pertinenza dell'edificio.</p>	

SCHEMA d'AMBITO		
Ambito Eb4		Borgata Girba
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	<p>RE</p> <p>REA:</p> <p>L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.</p>	<p>Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico.</p> <p>L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare.</p> <p>Nell'area di pertinenza degli edifici 1 e 2 è consentita la ricostruzione del forno all'aperto ove presente in passato.</p>
Edificio 2	<p>RE</p> <p>REA:</p> <p>L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.</p>	<p>Edificio di origine rurale, con parti ancora non tamponate. L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.</p> <p>Nell'area di pertinenza degli edifici 1 e 2 è consentita la ricostruzione del forno all'aperto ove presente in passato</p>
Edificio 3	<p>RE</p> <p>REA:</p> <p>L'ampliamento, oltre il recupero</p>	<p>L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.</p> <p>In considerazione dell'attività presente nell'edificio</p>

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb4		Borgata Girba
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	<p>e nella sua area di pertinenza (maneggio ed attività ad esso connesse), è consentita con SUE, in deroga a quanto fissato all'art. 23.2 per l'ambito E7 e limitatamente alla fascia compresa entro una distanza massima dall'area di pertinenza di m. 50 dal confine dell'ambito Eb4, la realizzazione di manufatti in quantità limitata e strettamente funzionali all'espletamento dell'attività medesima, quali depositi attrezzi, tettoie per ricovero animali e per svolgimento attività connesse, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con il SUE si dovrà evidenziare, con simulazione dettagliata, lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e l'adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico b) i manufatti dovranno avere struttura in legno consona al contesto di pregio paesaggistico in cui si inseriscono, dovranno essere facilmente rimovibili ed avere altezza massima pari a m. 2,70 c) le eventuali recinzioni dovranno essere del tipo "staccionata in legno" con altezze non superiori a m. 2,00 d) eventuali scuderie e/o stalle dovranno essere collocati ad una distanza dagli edifici residenziali compatibile con le norme igienicosanitarie vigenti.
Edificio 4	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 5	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 6	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 7	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'edificio presenta caratteri originari da preservare

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb4		Borgata Girba
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
		e valorizzare.
Edificio 8	RE	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico.
Edificio 9		Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 10	RE REA	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. La quantità di volume in ampliamento è quella di cui al progetto che ha ottenuto parere favorevole della C.E. in data 16/1/2011 e autorizzazione paesaggistica in data 28/3/2011.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb4bis	c/o Borgata Girba Via Giaveno (SP190)
<p>Toponimo: <i>u Vir ëd Girba</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Trattasi di un nucleo costituito da due caschine ubicate lungo la SP190 in corrispondenza dell'accesso alla Borgata Girba (Eb4), a circa 430 metri sul livello del mare, sulla cosiddetta "curva di Girba" (<i>u Vir ëd Girba</i>). La Borgata è collocata in Classe II di pericolosità geologica. Agli edifici si accede dalla SP190, attraverso un suo vecchio tracciato; tale accesso, peraltro, risulta pericoloso per chi proviene da Giaveno in direzione Avigliana. E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di rilevante interesse (<i>"i Pra 'd Girba"</i>): si rinvia per la sua descrizione a quanto riportato per l'ambito Eb4 (Borgata Girba). E' compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è inserita nell'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, gli edifici presenti sono in buono stato di conservazione ed ospitano attività agricola. La borgata non è dotata di rete fognaria; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Preliminarmente occorre migliorare la sicurezza dell'accesso dalla SP190 verso Borgata Girba; occorrerà, pertanto, con la Provincia di Torino studiare e progettare un insieme di interventi sul tratto della SP190 compreso tra Eb4bis ed Eb8 (Benna Bianca). Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale mantenendo alcune tettoie a disposizione esclusivamente delle attività agricole. L'eventuale cambio di destinazione d'uso verso attività diverse da quella residenziale (cioè, quelle connesse con la residenza richiamate all'art. 23.3.1) è subordinato al raggiungimento dell'obiettivo della messa in sicurezza sotto il profilo stradale della SP190 nel tratto soprarichiamato. Gli interventi sugli spazi di pertinenza degli edifici e degli altri manufatti dovranno essere realizzati in modo da migliorare la qualità degli affacci verso il contesto circostante.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb4bis		c/o Borgata Girba Via Giaveno (SP190)
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare. Gli interventi di recupero dovranno essere coordinati con l'edificio n. 2
Edificio 2	RE	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb4bis		c/o Borgata Girba Via Giaveno (SP190)
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	originari da preservare e valorizzare. Gli interventi di recupero dovranno essere coordinati con l'edificio n. 1
Edificio 3	RE	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare.
T1	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb5	Borgata Tetti Colombo
<p>Toponimo: <i>Tèit ('d) Culumb</i></p>	
<p>Caratteristiche dell'Ambito:</p> <p>Borgata Tetti Colombo è ubicata nel comparto occidentale del comune, verso Giaveno, a circa 440 metri sul livello del mare.</p> <p>La Borgata è collocata in Classe IIIbα di pericolosità geologica.</p> <p>Alla Borgata si accede dalla SP188 (Via Sacra di San Michele), attraverso l'ambito Eb6, percorrendo un tratto di strada comunale di circa m. 200; tale accesso, peraltro, risulta pericoloso.</p> <p>E' caratterizzata da un nucleo di antico impianto sviluppatosi lungo il percorso che la connette con la Borgata Girba (Eb4).</p> <p>Dal percorso che collega Tetti Colombo con Borgata Girba è godibile visivamente un grande prato a bacio detto "<i>l'Arguunf</i>" (per la forma del terreno che qui presenta un <i>rigonfiamento</i>) ed un boschetto ("<i>u Buschéf</i>"); in prossimità del percorso a sudovest di Tetti Colombo, verso il versante, è presente un vasto stagno (<i>La Lōia</i>) alimentato da un rio (<i>Ri 'd Bareti</i>) e, poi, a sudest è presente un altro stagno ancora più grande (<i>La Lōia Granda</i>) contornato da ontani e salici.</p> <p>A valle della borgata sgorga una sorgente perenne ("<i>La Funtan-a di Tèit</i>").</p> <p>E' collocata in una conca, alla base della "<i>Cara 'd la Vigna</i>" (cresta della vigna) posto a nordest, versante con lieve pendio verso sudovest che scende dalla SP188 e del cucuzzolo roccioso posto a nord detto "<i>la Cruus</i>", motivo per cui non è percepibile dalla viabilità principale del contesto SP188; da essa non si aprono scorci verso la zona dei Laghi, ma visuali interessanti verso il paesaggio agrario ad ovest della borgata, caratterizzato da "ondulati pianori" sovrastati dal versante.</p> <p>Tetti Colombo è incastonato all'interno di un interessante contesto naturalistico e paesaggistico caratterizzato dalla presenza del Rio Freddo "<i>... Rio Freddo (u Rin Frèid) che si immette nel Lago Piccolo in località Cantun 'd la Garibota. Tale Rio è a regime permanente, di discreta lunghezza e portata, nasce dalla Lōia Granda nei pressi della località Tetti Colombo (Tèit Culumb). Riceve le acque del Rio Girba (u Ri Girba) che nasce nei pressi della borgata omonima dalla confluenza di alcuni ruscelli che solcano l'area prativa. Il Rio scorre formando cascatelle e pozze in cui è presente un'interessante fauna bentonica; segnalata in passato la presenza di gambero di fiume (Austropotamobius pallipes) Essendo l'ambiente dell'area caratterizzato da diversi ecotoni: ruscelli, aree umide, rii, pozze, prati, pascoli, arbusti, incolti, boschi, che in modo variabile si alternano tra di loro a seconda della parte di territorio osservato; molto differenziati si presentano l'avifauna, gli insetti e i micromammiferi presenti ... La zona dei prati polifiti, , in cui si incastonano antiche cascine e piccole borgate, attraversati da ruscelli e dai Rii Girba e Freddo rappresenta un rilassante paesaggio agreste dove le attività umane si incastonano nell'ambiente naturale ...</i>" (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009).</p> <p>La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è inserita nell'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16.</p> <p>Sotto il profilo edilizio, gli edifici presenti sono stati o sono interessati da interventi di recupero con carattere di parziale non omogeneità.</p> <p>Sono presenti due manufatti (tettoie agricole in muratura T3 e T4) in stato di notevole degrado nel punto di accesso al cuore della borgata medesima.</p> <p>La rete fognaria comunale è presente sulla SP188 a cui la borgata può essere allacciata con realizzazione di impianto di sollevamento; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni:</p> <p>Sono ammessi interventi volti a completare il recupero degli edifici esistenti.</p> <p>L'area su cui insistono anche le tettoie T3 e T4, può rappresentare il fulcro/centro della Borgata medesima.</p> <p>Gli interventi di manutenzione della strada vicinale di collegamento con Borgata Girba dovranno</p>	

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb5	Borgata Tetti Colombo
<p>essere tali da incentivarne l'utilizzo quale percorso pedonale, ciclabile, ippico, e da scoraggiare il passaggio di veicoli, se non per i residenti delle Borgate e per eventuali mezzi di soccorso. Onde migliorare la sicurezza dell'accesso alla borgata dalla SP188 (in corrispondenza dell'ambito Eb6) occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb5		Borgata Tetti Colombo
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 2	RE	
Edificio 3	RE	L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 4	RE	L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 5	RE	L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 6	RE	
T1	RE, D, DR: con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La RE o la ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con progetto unitario con T2 e realizzata contestualmente: è ammissibile la trasformazione del 50% della superficie coperta a destinazione residenziale o connesse con la residenza ed il restante 50% per il deposito e box. La ricostruzione è ammissibile in loco o, comunque, nell'area di pertinenza dell'edificio n. 2 in modo da riqualificare complessivamente tale area di pertinenza e le relazioni tra questa e la viabilità della borgata.
T2	RE, D, DR: con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.:	La RE o la ricostruzione della superficie demolita deve essere effettuata con progetto unitario con T1 e realizzata contestualmente: è ammissibile la trasformazione del 50% della superficie coperta a destinazione residenziale o connesse con la residenza ed il restante 50% per il deposito e box. La ricostruzione è ammissibile in loco o, comunque, nell'area di pertinenza dell'edificio n. 2 in modo da riqualificare complessivamente tale area di pertinenza e le relazioni tra questa e la viabilità della borgata.
T3	RE E' ammessa la costruzione di una nuova superficie coperta pari a quella esistente, incrementata del 20%, con permesso di costruire	La costruzione della nuova superficie coperta (in un unico manufatto o in più manufatti) deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la nuova costruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb5		Borgata Tetti Colombo
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i. previa dismissione di T3 al Comune di Avigliana, onde possa essere recuperata, dal Comune medesimo per attività aggregative per i residenti della borgata.	ricadenti in Classe IIIba di pericolosità geologica; la destinazione di tale/i manufatto/i deve essere: box auto e/o deposito attrezzi.
T4	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) del volume esistente con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione del volume demolito deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb purchè in aree ricadenti in Classe IIIba di pericolosità geologica; al piano terra del volume ricostruito dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 1 posto auto per ogni nuova unità abitativa.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb6	Via Sacra San Michele c/o Tetti Colombo
<p>Toponimo: <i>u Gir 'd la Tiramola</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Si tratta di un insediamento arteriale di tipologia "lottizzazione" sorto, nel corso del secondo dopoguerra, lungo la SP188 (Via Sacra di San Michele) in prossimità della Borgata Tetti Colombo (Eb5), a circa 440 metri sul livello del mare. Vi si accede dalla SP188 (Via Sacra di San Michele), da due punti: entrambi gli accessi – uno dei quali in comune con Tetti Colombo (Eb5) – risultano assai pericolosi. L'insediamento, come detto, ha un accesso molto pericoloso in quanto è collocato su un crinale tra due tornanti a gomito della SP188, tant'è che la località in cui è situato è detta "<i>u Gir 'd la Tiramola</i>". La Borgata è collocata in parte in Classe II ed in parte in Classe IIIb_a di pericolosità geologica. Da esso si aprono scorci panoramici verso la zona dei Laghi, verso il Moncuni e verso la valle della Dora Riparia. E' collocato all'interno di un interessante contesto naturalistico e paesaggistico caratterizzato dalla presenza del Rio Freddo "<i>... Rio Freddo (u Rin Frèid) che si immette nel Lago Piccolo in località Cantun 'd la Garibota. Tale Rio è a regime permanente, di discreta lunghezza e portata, nasce dalla Lōia Granda nei pressi della località Tetti Colombo (Tèit Culumb). Riceve le acque del Rio Girba (u Ri Girba) che nasce nei pressi della borgata omonima dalla confluenza di alcuni ruscelli che solcano l'area prativa. Il Rio scorre formando cascatelle e pozze in cui è presente un'interessante fauna bentonica; segnalata in passato la presenza di gambero di fiume (Austropotamobius pallipes) Essendo l'ambiente dell'area caratterizzato da diversi ecotoni: ruscelli, aree umide, rii, pozze, prati, pascoli, arbusti, incolti, boschi, che in modo variabile si alternano tra di loro a seconda della parte di territorio osservato, molto differenziati si presentano l'avifauna, gli insetti e i micromammiferi presenti ... La zona dei prati polifiti, , in cui si incastonano antiche cascine e piccole borgate, attraversati da ruscelli e dai Rii Girba e Freddo rappresenta un rilassante paesaggio agreste dove le attività umane si incastonano nell'ambiente naturale ...</i>" (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). L'insediamento è compreso in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è inserita nell'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, gli edifici presenti sono della tipologia a "villetta" isolata orientati verso est. La rete fognaria comunale è presente sulla SP188 a cui l'insediamento può essere allacciato con realizzazione di impianto di sollevamento; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al mantenimento in efficienza degli edifici esistenti. Dato il carattere e la morfologia dell'insediamento non si riconosce un fulcro/centro; tale funzione potrebbe essere svolta, dall'area a parcheggio e verde prevista dalla variante sia a servizio di Ct2 (struttura ricettiva dell'Hermitage) sia per creare un possibile nuovo e più sicuro accesso dalla SP188. Onde migliorare la sicurezza degli accessi dalla SP188 (anche a servizio dell'ambito Eb5 Borgata Tetti Colombo) occorrerà, con la Provincia di Torino, studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb6		Via Sacra San Michele c/o Tetti Colombo
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE	
Edificio 2	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 3	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 4	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 5	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 6	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 7	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 8	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 9	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 10	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 11	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
T1	RE	Destinazione d'uso: box auto e depositi

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb6bis	Via Sacra San Michele ex ambito Ct2
<p>Toponimo: <i>la Rustà du Cravot</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Si tratta di un edificio isolato del secondo dopoguerra, collocato in fregio alla SP188 (Via Sacra di San Michele) in prossimità dell'annucleamento Eb6, a circa 400 metri sul livello del mare, lungo la cosiddetta "salita di Cravot" (<i>la Rustà du Cravot</i>), in prossimità dell'Hermitage. All'area di pertinenza dell'edificio si accede dalla SP188. Da esso si aprono scorci panoramici verso la zona dei Laghi, verso il Moncuni e verso la valle della Dora Riparia. E' collocato all'interno di un interessante contesto naturalistico e paesaggistico: per la descrizione si rinvia all'ambito Eb6. La Borgata è collocata in Classe IIIbα di pericolosità geologica. L'insediamento è compreso in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è inserita nell'"area contigua" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, l'edificio, originariamente adibito ad una destinazione ricettiva, si presenta in discrete condizioni di conservazione. La rete fognaria comunale è presente sulla SP188; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Gli interventi ammessi sono volti ad adeguare l'edificio esistente per la nuova destinazione residenziale e per le destinazioni ad essa connesse.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb6bis		Via Sacra San Michele ex ambito Ct2
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE REA: è ammesso l'ampliamento del 20% del volume esistente.	Gli interventi devono essere finalizzati anche a migliorare la qualità edilizia dell'edificio soprattutto con riferimento alla percezione dello stesso dalla viabilità pubblica. Particolare cura dovrà essere riservata all'area esterna di pertinenza, posta in un contesto naturalistico e paesaggistico di elevata qualità, che dovrà essere mantenuta a verde con presenza di essenze arboree ed arbustive autoctone.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb7	Case Davì
<p>Toponimo: <i>i Davì</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: La Borgata Case Davì è ubicata lungo la Via Davì non lontano dal confine con Giaveno a circa 470 metri sul livello del mare. Alla Borgata si accede dalla SP190, percorrendo la Via Davì per un tratto di strada di circa m. 100; tale accesso, peraltro, risulta assai pericoloso sia per chi proviene da Avigliana in direzione Giaveno sia per chi, provenendo dalla Borgata, deve imboccare la SP190. La Borgata è collocata in Classe II di pericolosità geologica E' caratterizzata da un nucleo di antico impianto sviluppatosi intorno alla Via Davì. Si percepisce, con lo sguardo rivolto a nordovest, un paesaggio di grande interesse, l'ampia area prativa "<i>Pra 'd la Rulin-a</i>" ed il versante rivolto a sudovest con boschi di roverella (a cui si giunge con un percorso anch'esso segnato dalla presenza di roverella ("<i>la Scürsa 'd la Rulin-a</i>") E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di rilevante interesse " ... <i>che conserva ancora la varietà e l'articolazione del tradizionale paesaggio rurale con elementi tipologici quali sistemi di scolo, muretti a secco e la rete di percorsi interpoderali. Anche dal punto di vista vegetazionale esiste un'alternanza di siepi, alberature in filare, macchie di boscaglia ed arbusteti ... ampi prati sfalciati si intercalano a zone boschive e piccole aree umide con scorci paesaggistici notevoli sulla zona dei laghi e sulla bassa Val di Susa ...</i>" (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). "<i>... Il luogo deve la sua denominazione al cognome (Davì) di una famiglia che lo possedeva. Regione situata sul vasto altopiano tra la Girba e Bataiot, al di sotto della Bënnà Bianca, e delimitata a SO dalla strada provinciale per Giaveno.</i> <i>E' costituita da una serie di appezzamenti a prato e a campo. L'attraversa una strada sterrata, che si diparte dalla provinciale per Giaveno, lungo la quale sono disposte alcune vecchie casette...</i>" (descrizione a cura di Tiziana Salotti in Regione Piemonte "<i>Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana</i>" edito da Levrotto & Bella, Torino 2001, pag. 86). La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è compresa nell'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, si è ridotta la presenza e la qualità dei caratteri architettonici originari che, tuttavia, sono ancora chiaramente percepibili in alcuni edifici. E' presente un'azienda agricola che interessa alcuni edifici ed aree sia interne che limitrofe alla borgata. La borgata non è dotata di fognatura.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni. Sono ammessi interventi di recupero di edifici esistenti e realizzazione di nuovi manufatti, adeguatamente studiati per un loro corretto inserimento nel contesto e facilmente rimovibili, a supporto dell'attività agricola esistente, in misura limitata e strettamente funzionali all'attività medesima. Onde migliorare la sicurezza dell'accesso dalla SP190 occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb7		Case Davi
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare.
Edificio 2	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare.
Edificio 3	RE Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale non tamponato (ex fienile). L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 4	RE	Edificio di valore documentario, in cui sono ancora riconoscibili i caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare; in particolare: balconate con assiti e modiglioni in legno, parapetti in legno, inferriate.
Edificio 5	RE REA L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite.	Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato (ex fienili), in cui sono ancora riconoscibili alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare; in particolare: i pilastri in muratura della parte non tamponata.
Edificio 6	RC: con mantenimento della destinazione d'uso box e/o deposito. E' ammessa la demolizione (D). E' ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) anche con cambio di destinazione d'uso (residenza e attività connesse) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione del volume demolito dovrà essere effettuata in altra parte dell'Ambito Eb7, anche quale ampliamento degli edifici esistenti. La collocazione dell'intervento di ricostruzione dovrà consentire la totale fruizione visiva dalla strada dei prospetti degli edifici n. 4 e n. 5. La ricostruzione deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto.
Edificio 7	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 8	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 9	RE REA DR con destinazioni connesse ad attività azienda agricola e per	Con gli interventi di ampliamento connesso alla REA o di ricostruzione dell'edificio, in seguito alla sua demolizione, è consentito un massimo incremento del 50% della SLP esistente, per un massimo di 3 piani abitabili di cui uno sottotetto,

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb7		Case Davi
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	residenza agricola	<p>con un'altezza massima dell'edificio misurata all'estradosso del punto più alto del tetto, non superiore a m. 11,00.</p> <p>In considerazione dell'attività agricola presente nell'edificio, nell'area di pertinenza e nella zona agricola E7 circostante, è consentita, previa eliminazione dei manufatti precari e superfetazioni presenti in prossimità dell'edificio n. 9 e con SUE, in deroga a quanto fissato all'art. 23.2 per l'ambito E7 esclusivamente in Classe II di pericolosità geologica e limitatamente alla fascia compresa entro una distanza massima dal perimetro dell'area di pertinenza dell'edificio n. 9, area di pertinenza compresa in Eb7, di m. 50, la realizzazione di manufatti per un massimo di superficie coperta complessiva pari a mq. 150, strettamente funzionali all'espletamento dell'attività agricola medesima, quali depositi attrezzi e per svolgimento attività di coltivazione e trasformazione prodotti agricoli ed orticoli, alle seguenti condizioni:</p> <p>a) con il SUE si dovrà evidenziare, con simulazione dettagliata, lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e l'adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico anche con riferimento alla loro percezione dalla SP190</p> <p>b) i manufatti dovranno avere struttura e le altre finiture esterne consone al contesto di pregio paesaggistico in cui si inseriscono, ed avere altezza massima riconducibile ai criteri dell'art. 28 delle NTA, in particolare: l'altezza massima all'intradosso del colmo dovrà essere contenuta entro m. 4,00 con limite dell'imposta di m. 3,00; se completamente aperti almeno su tre lati, potranno avere altezza massima all'imposta pari a m. 3.50 e m. 4.50 al colmo</p>
Edificio 10	RE REA L'ampliamento consiste nel recupero e riutilizzo della	Edificio di origine rurale in parte non tamponato (ex fienili), in cui sono ancora riconoscibili alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare.

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb7		Case Davì
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	E' possibile eliminare il cavedio esistente inglobandolo nel volume oggetto di recupero.
T1	D DR: La ricostruzione della superficie coperta demolita, incrementata del 50%, può essere effettuata in altre parti dell'ambito Eb7.	Destinazione ammessa: deposito, deposito per le attività agricole del contesto e/o box auto. La collocazione dell'intervento di ricostruzione della SLP dovrà consentire la totale fruizione visiva dalla strada dei prospetti degli edifici n. 4 e n. 5. La ricostruzione deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto.
T2	RE	Destinazione ammessa: deposito, deposito per le attività agricole del contesto e/o box auto.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb7bis	c/o Case Davi
Toponimo: <i>i Davi</i>	
Caratteristiche dell'Ambito: Si tratta di un ambito cuscinetto tra la SP 190 e la Borgata Case Davi. E' presente un manufatto riconducibile ad un deposito attrezzi.	
Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: E' individuato tale ambito con la finalità di acquisire al patrimonio comunale una parte significativa dell'area necessaria per migliorare la sicurezza dell'accesso dalla SP190 alle Borgate Davi (Eb7) e Benna Bianca (Eb8). L'ambito è articolato in due subambiti: un subambito Eb7bisA destinato alla viabilità; un subambito Eb7bisB destinato a nuova costruzione residenziale. Si prevede l'acquisizione del subambito Eb7bisA , mediante la sua dismissione gratuita, correlata alla realizzazione di un nuovo fabbricato di modeste dimensioni a ridosso della Borgata Davi, nel subambito Eb7bisB.	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb7bis		c/o Case Davi
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	D NC	L'intervento di demolizione D del manufatto esistente è sempre consentito. E' ammesso intervento di nuova costruzione NC, con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LUR 56/77 s.m.i. esteso all'intero ambito Eb7bis, nei seguenti termini ed alle seguenti condizioni: a) demolizione totale del manufatto esistente b) dismissione gratuita al Comune di Avigliana del subambito Eb7bisA c) successivamente alla demolizione totale del fabbricato esistente ed alla dismissione gratuita al Comune di Avigliana del subambito Eb7bisA, realizzazione con intervento di nuova costruzione NC, nel subambito Eb7bisB, di un edificio residenziale di totali massimo mq 90 di SLP a destinazione residenziale, con altezza massima dell'edificio misurata all'estradosso del punto più alto del tetto di m. 7,50 (2 piani abitabili di cui uno sottotetto). In sede di progettazione di dettaglio per il permesso di costruire convenzionato è possibile modificare il confine tra i due sub ambiti, fermo restando che il subambito Eb7bisA costituisca almeno i due terzi della superficie di Eb7bis.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb8	Benna Bianca
<p>Toponimo: <i>la Bënnà Bianca</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: La località Benna Bianca è ubicata a sud del comune a confine con Giaveno a circa 480 metri sul livello del mare. Si tratta di un insediamento caratterizzato dalla presenza di edifici isolati di tipologia a villa e di un ristorante ed edifici annessi, dotato di una vasta area a parcheggio. Benna Bianca (lett. <i>capanna bianca</i>) è una località con ristorante da oltre 100 anni, anche se allora tale attività era localizzata dove oggi si trova casa Sada. All'insediamento si accede dalla SP190 da due punti principali: da un cancello posto a nord si accede a tutti gli edifici residenziali; da un altro cancello posto a sud, si accede al parcheggio del ristorante (l'accesso pedonale del ristorante medesimo è collocato direttamente sulla SP190). Tali accessi, peraltro, risultano assai pericolosi per chi proviene da Avigliana o da Giaveno. La Borgata è collocata in Classe II di pericolosità geologica. La Benna Bianca è situata sul vasto altopiano tra la Girba e Bataiot, al di sopra della Borgata Davì, e delimitata a SO dalla strada provinciale per Giaveno E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di rilevante interesse “ ... <i>che conserva ancora la varietà e l'articolazione del tradizionale paesaggio rurale con elementi tipologici quali sistemi di scolo, muretti a secco e la rete di percorsi interpoderali. Anche dal punto di vista vegetazionale esiste un'alternanza di siepi, alberature in filare, macchie di boscaglia ed arbusteti ... ampi prati sfalciati si intercalano a zone boschive e piccole aree umide con scorci paesaggistici notevoli sulla zona dei laghi e sulla bassa Val di Susa ...</i>” (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). Gli attuali prati, intorno a Benna Bianca, erano un tempo coltivati a vite; in particolare, vi si coltivava un'uva da tavola denominata la <i>Griza</i> (descrizione a cura di Tiziana Salotti in Regione Piemonte “<i>Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana</i>” edito da Levrotto & Bella, Torino 2001, pag. 45). L'insediamento è collocato in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed nell’“<i>area contigua</i>” (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, gli edifici si presentano in discrete od ottime condizioni di conservazione, anche in relazione al fatto che i pochi edifici di vecchio impianto sono stati completamente recuperati e gli altri si configurano come episodi edilizi del secondo novecento. L'insediamento non è dotato di rete fognaria.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti alla manutenzione degli edifici esistenti con modesti ampliamenti. Onde migliorare la sicurezza degli accessi dalla SP190 occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento che sia finalizzato al rallentamento della velocità degli autoveicoli nelle due direzioni di marcia, nel tratto compreso tra gli accessi all'ambito Eb7 ed Eb8 a nord e l'accesso alla Via Battagliotti (che costituisce l'accesso ad Eb13 ed Eb9) a sud, in prossimità del ristorante.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb8		Benna Bianca
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 2	RE	L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 3	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E E' consentita la presenza della raccolta museale nei termini di cui alla convenzione del 10/11/2009 tra Comune di Avigliana e l'Associazione " <i>Memorie di un tempo</i> ".
Edificio 4	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E E' consentita la presenza della raccolta museale nei termini di cui alla convenzione del 10/11/2009 tra Comune di Avigliana e l'Associazione " <i>Memorie di un tempo</i> ".
Edificio 5	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 6	RE	
Edificio 7	RE	

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb9	C.na Pogolotti
<p>Toponimo: <i>La casin-a 'd Culà</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: L'insediamento di Cascina Pogolotti è ubicato, nei pressi di Borgata Battagliotti (Eb13) all'estremo sud del comune in prossimità del confine con Giaveno a circa 480 metri sul livello del mare. Alla Borgata si accede, come per Eb13, dalla SP190, percorrendo un tratto di strada comunale (Via Battagliotti) di circa m. 400; tale accesso, peraltro, risulta pericoloso sia per chi proviene da Avigliana in direzione Giaveno sia per chi, provenendo da Borgata Battagliotti deve proseguire in direzione di Giaveno. La Borgata è collocata in Classe II di pericolosità geologica. E' caratterizzata da una cascina di antico impianto e da un edificio di recente costruzione. L'insediamento è identificato dal toponimo "<i>La casin-a 'd Culà</i>"; nella descrizione a cura di Tiziana Salotti (in Regione Piemonte "<i>Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana</i>" edito da Levrotto & Bella, Torino 2001, pag. 75) si sottolinea che nel complesso è presente una chiesetta. E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di rilevante interesse " ... <i>che conserva ancora la varietà e l'articolazione del tradizionale paesaggio rurale con elementi tipologici quali sistemi di scolo, muretti a secco e la rete di percorsi interpoderali. Anche dal punto di vista vegetazionale esiste un'alternanza di siepi, alberature in filare, macchie di boscaglia ed arbusteti ... ampi prati sfalciati si intercalano a zone boschive e piccole aree umide con scorci paesaggistici notevoli sulla zona dei laghi e sulla bassa Val di Susa ...</i>" (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). L'insediamento gode, ad ovest, di viste panoramiche di elevata bellezza verso i laghi e Moncuni. L'insediamento è compreso in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è prossima all'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. La borgata è non dotata di fognatura.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni ed alla tutela della citata "<i>chiesetta</i>" se ancora presente. Onde migliorare la sicurezza dell'accesso dalla SP190 (in comune con Eb13) occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb9		C.na Pogolotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE	
Edificio 2	RE	
Edificio 3	RE REA L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato	Edificio di valore documentario, in cui sono ancora riconoscibili alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare; in particolare: balconate, inferriate, pozzo.

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb9		C.na Pogolotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	
Edificio 4	RE	La destinazione del manufatto deve essere: deposito per le attività agricole del contesto, box auto al piano terra.
Edificio 5	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
T1	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione, con incremento massimo del 50% della superficie coperta esistente, deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione potrà avvenire sia in loco che in altre parti dell'ambito Eb9 poste in Classe II di pericolosità geologica. Destinazione ammessa: deposito, deposito per le attività agricole del contesto, box auto.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb10	Borgata Sada
<p>Toponimo: <i>Burgià Sada</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Borgata Sada è ubicata, ai piedi del Moncuni, sulla sponda orientale del Lago Piccolo, a circa 370 metri sul livello del mare. La Borgata è collocata in parte in Classe II ed in parte in Classe IIIb di pericolosità geologica. Alla Borgata si accede dalla SS589, da due punti collocati, rispettivamente a nord ed a sud di una pericolosa curva; tali accessi risultano assai pericolosi sia per chi proviene da Avigliana in direzione Trana sia per chi proviene dalla direzione opposta. E' caratterizzata da un nucleo di antico impianto, sviluppatosi ai piedi dell'emergenza storico-architettonica del cosiddetto Castello (<i>u Palaas</i>), che, in realtà, è un pregevole esempio documentario di casaforte. Da Borgata Sada si gode di viste panoramiche sia verso il Lago Piccolo sia verso i versanti montani sovrastati dalla Sacra di San Michele sia verso le pendici del Moncuni. E' attraversata dal tracciato del Canale delle Gerbole che irriga i prati sia intorno alla borgata sia intorno alla Borgata Olivero. A breve distanza da Borgata Sada, sotto Moncuni, in una conca protetta volta a sudovest, è presente una fonte di acqua molto abbondante, versanti, un tempo a prati e vigneti, le fanno corona. E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di inestimabile valore, caratterizzato dalla presenza a nord del Moncuni (<i>u Mun Cun-i</i>), a sud sia del Lago Piccolo sia della Torbiera dei Mareschi: <i>"... Il Moncuni rappresenta una parte della collina morenica, formata dal ghiacciaio che occupava la Val Susa centinaia di migliaia di anni fa, e collega Avigliana a Rivoli. Presenti diversi massi erratici ... L'area è quasi interamente ricoperta da boschi misti di latifoglie, per la maggior parte cedui di castagno e roverella, presenti ginepri, biancospini.... il Monte Cuneo costituisce l'attestamento verso la Collina Morenica Rivoli – Avigliana, territorio che conserva ancora una forte connotazione agricola-forestale. La dorsale della Collina Morenica assolvono ad una significativa funzionalità di corridoio ecologico, in quanto naturale connessione tra il SIC del Parco Naturale dei laghi di Avigliana e il Monte Musinè, attraverso i terreni dell'Ordine del Mauriziano. Mentre l'adiacente asta idrografica del Torrente Sangone permette la connessione con il sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po Torinese, che raggiunge il Comune di Rivalta "</i> (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è limitrofa all' "area contigua" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, gli edifici presenti pur essendo stati sottoposti – ad eccezione del Castello e delle sue pertinenze - negli ultimi anni ad interventi non particolarmente attenti alla valorizzazione dei caratteri architettonici originari, presentano ancora oggi, in taluni casi, tali elementi chiaramente percepibili. Da valorizzare e mantenere il pozzo presente nella corte della borgata ed i muri della borgata in pietra e laterizio. Resta, inoltre, riconoscibile la trama viaria dell'insediamento originario. E' presente un'attività di maneggio che risulta interessante per la "vitalità" della Borgata medesima. La borgata è dotata di rete fognaria; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni; per il complesso del "Castello Sada" gli interventi di recupero dell'edificio 18 e delle tettoie T3, T4 e T5,</p>	

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb10	Borgata Sada
<p>dovranno anche contribuire a valorizzare il fulcro visivo costituito dalla casaforte (edificio 18). La casaforte è un bene culturale di interesse documentario ai sensi dell'art. 24 comma 1 punto 2 della LR 56/1977 e s.m.i.</p> <p>Il recupero degli edifici 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 16 e 17 è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui i medesimi manufatti si affacciano, e dell'antico pozzo ivi presente; della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate le recinzioni interne anche se realizzate a mezzo di essenze arbustive.</p> <p>Onde migliorare la sicurezza degli accessi dalla SS589, occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb10		Borgata Sada
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE	
Edificio 2	RE REA: è ammesso ampliamento massimo del 20% del volume esistente, da realizzarsi con ampliamento planimetrico nello spessore della manica esistente verso nord.	L'intervento di REA è subordinato al reperimento al piano terra del volume in ampliamento di autorimessa per almeno 1 posto auto ed alla realizzazione di scala interna con eliminazione di quella esterna. L'intervento di REA è subordinato alla realizzazione di una facciata senza scala esterna e finiture di forma, colori e materiali che meglio si inseriscano nel contesto.
Edificio 3	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Edificio di origine rurale in parte non tamponato (ex fienili). L'edificio presenta, nonostante interventi dissonanti in particolare al piano terra, ancora caratteri originari da preservare e valorizzare: tetto alla piemontese, partitura della facciata, ringhiera con irrigidimenti di semplice disegno ed asta con "ricciolo". L'intervento di REA è subordinato alla eliminazione della superfetazione (corpo aggiunto e recinzione nella corte) al piano terra ed alla previsione di finiture di forma, colori e materiali che meglio si inseriscano nel contesto. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 1 posto auto per ogni nuova unità abitativa.
Edificio 4	RE REA L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda della parte più bassa dell'edificio, sino alle quote di colmo e di gronda della parte più alta.	L'intervento di REA è subordinato all'eliminazione degli elementi di finitura incongrui, della recinzione con siepe sulla corte, della tettoia in aggetto al piano terra.

SCHEMA d'AMBITO		
Ambito Eb10		Borgata Sada
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 5	RE	Pozzo posto in prossimità dell'edificio.
Edificio 6	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato (ex fienili).
Edificio 7	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Gli interventi di RE e REA sono subordinati alla eliminazione delle recinzioni su strada ed al ripristino di una tinteggiatura congrua con il contesto.
Edificio 8	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato (ex fienili). L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare; in particolare pilastri in muratura e pietra.
Edificio 9	RE	
Edificio 10	RE DR: dovranno essere ricavate autorimesse nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	La ricostruzione del volume esistente è ammessa con permesso di costruire convenzionato che deve prevedere la realizzazione di un nuovo accesso alla borgata ed un'area a parcheggio pubblico con dismissione gratuita al comune dell'area compresa nella fascia di rispetto della SSP589. Dovranno essere demolite tutte le strutture esistenti sull'area. L'intervento dovrà essere coordinato ed attuato con quello previsto per l'edificio 12. Potranno essere realizzati bassi fabbricati ai sensi dell'art. 28 delle NTA.
Edificio 11	RE	
Edificio 12	RE DR:	La ricostruzione del volume esistente è ammessa con permesso di costruire convenzionato che deve prevedere la realizzazione di un nuovo accesso alla borgata ed un'area a parcheggio pubblico con dismissione gratuita al comune dell'area compresa nella fascia di rispetto della

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb10		Borgata Sada
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
		<p>SSP589. Dovranno essere demolite tutte le strutture esistenti sull'area.</p> <p>L'intervento dovrà essere coordinato ed attuato con quello previsto per l'edificio 10.</p> <p>Potranno essere realizzati bassi fabbricati ai sensi dell'art. 28 delle NTA.</p> <p>Gli interventi di RE e DR sono subordinati alla demolizione di T2.</p>
Edificio 13	RE	<p>La destinazione del corpo di fabbrica è deposito e/o ricovero animali connessi al maneggio ed alla conduzione agricola dei fondi.</p> <p>In considerazione dell'attività presente nell'edificio e nella sua area di pertinenza (maneggio ed attività ad esso connesse), è consentita con SUE, esteso all'edificio n. 14 ed alle aree di pertinenza, in deroga a quanto fissato all'art. 23.2 per l'ambito E4 e limitatamente alla fascia compresa entro una distanza massima dall'area di pertinenza di m. 50 dal confine dell'ambito Eb10 esclusivamente in Classe II di pericolosità geologica, la realizzazione di manufatti, per un massimo di superficie coperta complessiva pari a mq. 150, strettamente funzionali all'espletamento dell'attività medesima, quali depositi attrezzi, tettoie per ricovero animali e per svolgimento attività connesse, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con il SUE si dovrà evidenziare, con simulazione dettagliata, lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e l'adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico b) i manufatti dovranno avere struttura e le altre finiture esterne consone al contesto di pregio paesaggistico in cui si inseriscono, ed avere altezza massima riconducibile ai criteri dell'art. 28 delle NTA, in particolare: l'altezza massima all'intradosso del colmo dovrà essere contenuta entro m. 4,00 con limite dell'imposta di m. 3,00; se completamente aperti almeno su tre lati, potranno avere altezza massima all'imposta pari a m. 3.50 e m. 4.50 al colmo

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb10		Borgata Sada
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
		<p>c) le eventuali recinzioni dovranno essere del tipo "staccionata in legno" con altezze non superiori a m. 2,00</p> <p>d) eventuali scuderie e/o stalle dovranno essere collocati ad una distanza dagli edifici residenziali compatibile con le norme igienicosanitarie vigenti.</p>
Edificio 14	RE REA: E' ammesso l'ampliamento del 20% del volume esistente da realizzarsi nello spessore della manica esistente verso sudest.	L'intervento di RE o di REA è subordinato alla eliminazione, mediante demolizione, della balconata in aggetto presente nella fascia di rispetto stradale della SS589. La destinazione dell'edificio è per attività di servizio per il maneggio.
Edificio 15	RE	Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 16	RE	In caso di ritinteggiatura delle facciate, si dovranno prevedere tonalità di colore consone al contesto.
Edificio 17	RE	In caso di ritinteggiatura delle facciate, si dovranno prevedere tonalità di colore consone al contesto.
Edificio 18	Gli interventi di M, MS, RC devono essere improntati ai canoni del restauro e risanamento conservativo. Sono ammessi gli interventi di cui all'art. 23.3.1 lettera D2.	Bene da tutelare: Castello Sada (toponimo: <i>u Palaas</i>) e sue pertinenze. Edificio (<i>casaforte</i>) di rilevante interesse storico architettonico. Fulcro visivo nel panorama scenografico del Lago Piccolo e delle pendici del Moncuni.
T1	E' prescritta la demolizione (D) contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti per l'edificio 10	
T2	E' prescritta la demolizione (D) contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti per l'edificio 12	
T3	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70. Il piano terra del volume recuperato dovrà essere destinato ad autorimessa. Per valorizzare l'affaccio sul Lago Piccolo, al secondo livello del fabbricato recuperato con accesso	Fa parte del complesso del Castello Sada ed è collocato in aderenza all'edificio 18. L'intervento di recupero dovrà essere adeguatamente inserito nel contesto paesaggistico di elevato valore (viste da e verso il Lago Piccolo).

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb10		Borgata Sada
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	dall'edificio 18, potrà essere realizzata una balconata anche, in parte, scoperta.	
T4	D DR	E' un manufatto di mediocre qualità, collocato in prossimità dell'edificio 18. Gli interventi di recupero del manufatto esistente sono ammessi per la sola destinazione deposito mezzi ed attrezzi. E' prevista la demolizione di T4. La superficie coperta del fabbricato demolito, se legittimamente realizzato, può essere ricostruita a condizione che la ricostruzione concorra alla riqualificazione e valorizzazione dell'unitarietà del complesso del Castello Sada, con specifico riferimento al suo inserimento nel contesto paesaggistico di elevato valore.
T5	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata.	Fa parte del complesso del Castello Sada. Gli interventi di RE e REA dovranno, comunque, preservare e valorizzare i caratteri architettonici di pregio originari e le relazioni tra il fabbricato in oggetto e quello principale (edificio 18), con specifico riferimento al suo inserimento nel contesto paesaggistico di elevato valore (viste da e verso il Lago Piccolo) ed al mantenimento dei rapporti tra i volumi esistenti.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb11	Borgata Olivero
<p>Toponimo: <i>Burgià Olüvé</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Borgata Olivero è ubicata, ai piedi del Moncuni, sulla sponda orientale del Lago Piccolo, a circa 380 metri sul livello del mare. La Borgata è collocata in gran parte in Classe IIbβ ed in parte Classe IIIa di pericolosità geologica. Alla Borgata si accede sia dalla SS589, da una viabilità realizzata di recente, sia da un percorso pedonale dalla Borgata Sada; l'accesso viabile risulta assai pericolosi per chi proviene da Avigliana in direzione Trana. E' caratterizzata da un nucleo di antico impianto, sviluppatosi sul versante del Moncuni. Da Borgata Olivero si gode di viste panoramiche sia verso il Lago Piccolo sia verso i versanti montani sovrastati dalla Sacra di San Michele sia verso le pendici del Moncuni. E' attraversata dal tracciato del Canale delle Gerbole che irriga i prati sia intorno alla borgata sia intorno alla Borgata Sada; il canale, realizzato all'inizio del '900, qui "... <i>si presenta di pregevole fattura ed è scavalcato da un ponte in pietra ...</i>" (descrizione a cura di Tiziana Salotti in Regione Piemonte "Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana" edito da Levrotto & Bella, Torino 2001, pag. 70). La Borgata si colloca a valle sia di un grande castagneto " <i>u Castandrei Groos</i>", cresciuto su una sorta di altopiano attraverso cui passa un sentiero di mezza costa di Moncuni, il cui sottobosco è ricco di funghi, sia di un bel prato solatio (<i>la Bighéra</i>). E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di inestimabile valore, caratterizzato dalla presenza a nord del Moncuni (<i>u Mun Cun-i</i>), a sud sia del Lago Piccolo sia della Torbiera dei Mareschi: <i>"... Il Moncuni rappresenta una parte della collina morenica, formata dal ghiacciaio che occupava la Val Susa centinaia di migliaia di anni fa, e collega Avigliana a Rivoli. Presenti diversi massi erratici ... L'area è quasi interamente ricoperta da boschi misti di latifoglie, per la maggior parte cedui di castagno e roverella, presenti ginepri, biancospini... il Monte Cuneo costituisce l'attestamento verso la Collina Morenica Rivoli – Avigliana, territorio che conserva ancora una forte connotazione agricola-forestale. La dorsale della Collina Morenica assolvono ad una significativa funzionalità di corridoio ecologico, in quanto naturale connessione tra il SIC del Parco Naturale dei laghi di Avigliana e il Monte Musinè, attraverso i terreni dell'Ordine del Mauriziano. Mentre l'adiacente asta idrografica del Torrente Sangone permette la connessione con il sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po Torinese, che raggiunge il Comune di Rivalta "</i> (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è limitrofa all'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, gli edifici presenti pur essendo stati sottoposti negli ultimi anni ad interventi non particolarmente attenti alla valorizzazione dei caratteri architettonici originari, presentano ancora oggi, in taluni casi, tali elementi chiaramente percepibili. Resta, inoltre, riconoscibile la viabilità dell'insediamento originario. E' presente un'attività di maneggio che risulta interessante per la "vitalità" della Borgata medesima. La borgata è dotata di rete fognaria; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni. Il recupero degli edifici 1, 2, 3, 4, 5 è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui i medesimi manufatti si affacciano; della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate le recinzioni interne anche se realizzate a mezzo di essenze arbustive. Onde migliorare la sicurezza dell'accesso dalla SS589 occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb11		Borgata Olivero
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	L'edificio presenta ancora caratteri originari da preservare e valorizzare: tetto alla piemontese, partitura della facciata, ringhiera di semplice disegno, balconata con assito e modiglioni in legno. L'intervento di REA deve ricostituire la continuità delle falde, nei punti in cui essa è stata interrotta.
Edificio 2	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Gli edifici 2, 3 e 4 costituivano originariamente un unico edificio. Obiettivo degli interventi di recupero è quello di ricostituire l'unitarietà dei prospetti. Gli interventi di RE e di REA sono ammessi esclusivamente con progetto unitario esteso agli edifici 3 e 4 e realizzazione contestuale degli interventi. Gli interventi di RE e di REA sono subordinati alla realizzazione di una facciata con finiture di forma, colori e materiali che meglio si inseriscano nel contesto.
Edificio 3	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Gli edifici 2, 3 e 4 costituivano originariamente un unico edificio. Obiettivo degli interventi di recupero è quello di ricostituire l'unitarietà dei prospetti. Gli interventi di RE e di REA sono ammessi esclusivamente con progetto unitario esteso agli edifici 2 e 4 e realizzazione contestuale degli interventi. Gli interventi di RE e di REA sono subordinati alla realizzazione di una facciata con finiture di forma, colori e materiali che meglio si inseriscano nel contesto.
Edificio 4	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Gli edifici 2, 3 e 4 costituivano originariamente un unico edificio. Obiettivo degli interventi di recupero è quello di ricostituire l'unitarietà dei prospetti. Gli interventi di RE e di REA sono ammessi esclusivamente con progetto unitario esteso agli edifici 2 e 3 e realizzazione contestuale degli interventi. Gli interventi di RE e di REA sono subordinati alla realizzazione di una facciata con finiture di forma, colori e materiali che meglio si inseriscano nel contesto.
Edificio 5	RE	Obiettivo degli interventi di recupero è quello di ricostituire l'unitarietà dei prospetti che si affacciano sulla corte interna.

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb11		Borgata Olivero
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 6	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato (ex fienili). L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare; in particolare pilastri in muratura e pietra.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb12	San Bartolomeo e C.na Dall'Osta
<p>Toponimo: <i>San Bartrumé</i> <i>Casin-a Dall'Osta</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Il sito di San Bartolomeo e quello della sottostante Cascina Dall'Osta è ubicato a sud della sponda sudorientale del Lago Piccolo, a circa 360 metri sul livello del mare. L'ambito Eb12 è, dunque articolato in due nuclei, edificati in epoche differenti. San Bartolomeo è collocata in Classe II e Cascina Dall'Osta in Classe IIIbα di pericolosità geologica. Alla Borgata si accede dalla SS589, attraverso un'area del Parco dei Laghi di Avigliana, destinata a parcheggio; da qui si percorre una suggestiva strada di campagna e giunti, dopo circa 100 metri, ad un bivio si prosegue o per circa m. 300, sulla destra, lungo la viabilità più prossima al Lago Piccolo, per raggiungere San Bartolomeo o per circa m. 200, sulla sinistra, fino alla Cascina Dall'Osta, oggi sede di un'attività di maneggio. L'accesso viabile al parcheggio sulla SS589 risulta assai pericoloso sia per chi proviene da Avigliana sia per chi giunge da Trana. L'ambito è collocato in un <u>contesto naturalistico</u> di inestimabile valore, caratterizzato dalla presenza a nord del Lago Piccolo ed a sud della Torbiera dei Mareschi: <i>"... Ambiente caratterizzato da prati umidi intercalati ad aree boscate (u Bosch ëd la Sagna), zone incolte e pioppeti, prati sfalciati nel quale si inseriscono l'antico nucleo abitativo di San Bartolomeo (San Bartrumé) e la Cascina dall'Osta (Casin-a dall'Osta). I terreni dell'area umida, rivestono particolare interesse perché ricchi di depositi di torba, poco frequenti nelle nostre aree e, se intatti, utilizzabili per gli studi sull'evoluzione storica della vegetazione (effettuati in zona sugli strati torbosi di Villardora da Charrier-Peretti). La vegetazione è caratterizzata da prati polifiti umidi periodicamente sfalciati a cui si intercalano piccole aree umide con presenza di carici (Carex sp.), mazza sorda (Typha latifolia), canna di palude (Phragmites australis), giglio giallo (Iris pseudacorus) e boschi umidi con presenza dominane di ontano (Alnus glutinosa), frassino (Fraxinus excelsior) e salice (Salix sp.). Numerosi ruscelli e risorgive dalla interessante vegetazione acquatica solcano i prati e confluiscono nella Naviglia di Trana (u Ri du Marésch/ Ri Gros) contribuendo all'equilibrio idrologico del Lago Piccolo (u Lai Cit); tale equilibrio idrologico è stato recentemente alterato dalla frana che ha coinvolto a monte la ex strada statale 589 riversando un deposito di materiali inerti sulla zona della torbiera con ripercussioni che si sono estese fino al canale Naviglia di Trana, con una traslazione dello stesso e l'interruzione della funzionalità idraulica. Il dissesto ha generato un sensibile ampliamento delle superfici allagate, creando un ambiente particolarmente favorevole alla fauna delle zone umide. L'habitat della torbiera che si estende da Avigliana a Trana, così come è stato mantenuto con prati umidi sfalciati, zone boscate e macchie di arbusti, per la sua collocazione ai confini del Parco naturale, ha una connotazione fortemente naturalistica in quanto frequentato dall'avifauna che sverna nel parco o che durante le migrazione si ferma per ragioni trofiche. Con l'ampliamento delle superfici allagate, conseguenti al movimento franoso, nell'inverno 2004 e primavera 2005 si è assistito ad un incremento numerico e di specie che hanno frequentato la zona della torbiera. (...) A testimonianza del rilevante valore geologico dell'area nei pressi della Borgata è presente un masso erratico chiamato Roch du Prà du Rì ... " (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009).</i> Dal punto di vista <u>paesaggistico</u> <i>"... l'area di San Bartolomeo si presenta di particolare interesse in quanto conserva ancora la varietà e l'articolazione del tradizionale paesaggio rurale, con l'alternarsi di prati, boschi, aree umide, ruscelli, antichi edifici ed elementi tipologici quali sistemi di scolo, muretti a secco e la rete di percorsi interpoderali, rendono l'ambiente rilassante ed affascinante, scorci sul Lago Piccolo e sul monte Cuneo ampliano l'orizzonte, in pochi passi si può compiere un</i></p>	

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb12	San Bartolomeo e C.na Dall'Osta
<p><i>viaggio nella nostra storia ed in ambienti naturali ormai rari.. “ (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009).</i></p> <p>Dal punto di vista <u>storico</u>, “... indica la presenza dell'uomo nell'area fin dai tempi dell'età del bronzo. Durante gli scavi per l'estrazione della torba, nell'ottocento, sono stati rinvenuti resti di pali lavorati, uno scheletro umano, numerosi resti ossei di animali sia domestici che selvatici. Tali resti (2530 reperti) furono studiati da Bogino (1897) e riportano segni dovuti alla macellazione ed al consumo da parte dell'uomo che utilizzava strumenti, taglienti probabilmente prodotti nell'età del bronzo. Altri reperti, conservati presso il Museo delle Antichità di Torino, quali un'ascia di bronzo, un coltello-sega di selce, forme di fusione, uno spillone confermano queste ipotesi. Tali informazioni fanno presumere l'esistenza di villaggi palafitticoli di cacciatori ed allevatori in possesso delle capacità tecnologiche per la lavorazione dei metalli nelle aree intorno ai laghi. Altre informazioni sulla presenza dell'uomo in loco si hanno per la presenza del monastero fondato dai Benedettini per il controllo e l'utilizzo del territorio da parte dell'Abbazia di San Michele. San Bartolomeo risulta citato già in documenti del XII secolo, i monaci utilizzarono il territorio a fini agricoli. Cascina dall'Osta, dal cognome del conte suo proprietario, ricorda che a cavallo tra l'ottocento ed il novecento vi fu lo sfruttamento industriale della torba che aprì un nuovo capitolo di utilizzazione dell'area. ...” (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009).</p> <p>Da ricordare, infine, come il nome della Cascina Dall'Osta derivi dal nome del suo proprietario, il Conte Dall'Osta, che avviò lo sfruttamento industriale della Torbiera (di Avigliana/Trana) ed il cui figlio realizzò, con una società inglese, il Canale delle Gerbole (descrizione di Tiziana Salotti in Regione Piemonte “<i>Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana</i>” edito da Levrotto & Bella, Torino 2001, pag. 76).</p> <p>La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 e nell’“<i>area contigua</i>” (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16.</p> <p>Sotto il profilo edilizio, occorre specificare che:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) per quanto riguarda la Chiesa di San Bartolomeo, gli edifici ad essa limitrofi e la sua corte: il complesso ha conservato la sua unitarietà sia per quanto concerne l'impianto urbanistico sia per la forte connotazione degli elementi architettonici originari ancora presenti b) per quanto riguarda la Cascina Dall'Osta (maneggio): la cascina ed il fabbricato annesso a servizio della cascina, pur essendo stati sottoposti negli ultimi anni ad interventi non particolarmente attenti alla valorizzazione dei caratteri architettonici originari, presentano ancora oggi, in taluni casi, tali elementi chiaramente percepibili; viceversa l'area esterna è stata occupata da manufatti di mediocre o pessima fattura. <p>Resta, inoltre, riconoscibile la viabilità dell'insediamento originario.</p> <p>La borgata è dotata di rete fognaria; sono presenti tutte le altre urbanizzazioni.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni:</p> <p>La Chiesa di San Bartolomeo è un bene culturale di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 24 comma 1 punto 2 della LR 56/1977 e s.m.i.</p> <p>Per quanto riguarda il complesso e la corte di San Bartolomeo, sono ammessi interventi volti alla tutela e valorizzazione degli edifici e della corte (ivi compreso il pozzo).</p> <p>Gli interventi nell'ambito dovranno essere finalizzati alla valorizzazione del complesso circostante la Chiesa di san Bartolomeo, anche provvedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al potenziamento e manutenzione della segnaletica relativa alla sentieristica ed alla illustrazione della Borgata e del contesto in cui è inserita - alla manutenzione della viabilità comunale di accesso alla Borgata. <p>Per quanto riguarda la Cascina Dall'Osta (maneggio), gli interventi volti al recupero degli edifici esistenti, con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni.</p> <p>Onde migliorare la sicurezza dell'accesso dalla SS589 occorrerà con la Provincia di Torino studiare</p>	

SCHEMA d'AMBITO	
Ambito Eb12	San Bartolomeo e C.na Dall'Osta
<p>e progettare un adeguato intervento.</p> <p>Gli interventi che comportino attività di scavo, anche di minima entità, devono essere sottoposti, con trasmissione di elaborati progettuali, al parere preventivo e vincolante della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie.</p>	

SCHEMA d'AMBITO		
Ambito Eb12		San Bartolomeo e C.na Dall'Osta
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	Con l'intervento di RC è ammesso il recupero della volumetria non ancora tamponata.	L'edificio presenta ancora caratteri originari da preservare e valorizzare: tetto alla piemontese, partitura della facciata, ringhiera di semplice disegno, balconata con assito e modiglioni in legno, arcate in laterizio.
Edificio 2	(Chiesa di San Bartolomeo)	Bene da tutelare: edificio in sé.
Edificio 3		L'edificio ha valore documentario, anche per effetto di interventi di recupero rispettosi dei caratteri architettonici originari.
Edificio 4	RE REA: L'ampliamento potrà essere realizzato mediante recupero e riutilizzo della volumetria del manufatto T3, nello stesso sito ove già questo è presente, per un numero massimo di 2 piani fuori terra; al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 1 posto auto.	La destinazione dell'edificio è per attività di servizio per il maneggio. L'edificio presenta ancora caratteri originari da preservare e valorizzare. L'intervento di ampliamento con REA dovrà essere realizzato nello spessore di manica e nella sagoma volumetrica esistente.
Edificio 5	RE	La destinazione del corpo di fabbrica è deposito e/o ricovero animali connessi al maneggio ed alla conduzione agricola dei fondi. L'edificio ha valore documentario e presenta ancora caratteri originari da preservare e valorizzare.
T1	REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 1 posto auto per ogni nuova unità abitativa.	L'edificio, quale elemento connotante la corte, presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
T2	REA:	L'edificio, quale elemento connotante la corte,

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb12		San Bartolomeo e C.na Dall'Osta
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 1 posto auto per ogni nuova unità abitativa.	presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
T3	D DR	Per l'intervento di ricostruzione si veda l'edificio 4.
T4 T5 T6 T7	D DR (con SUE)	<p>La ricostruzione dei corpi di fabbrica, la cui destinazione è deposito e/o ricovero animali connessi al maneggio ed alla conduzione agricola dei fondi, è ammessa alle seguenti condizioni. In considerazione dell'attività presente nel complesso e nella sua area di pertinenza (maneggio ed attività ad esso connesse), è consentita con SUE, esteso agli edifici n. 4 e n. 5 ed alle aree di pertinenza, previa demolizione dei manufatti T4, T5, T6, T7 e le altre superfetazioni presenti, la realizzazione di manufatti in quantità strettamente funzionali all'espletamento dell'attività medesima, quali depositi attrezzi, tettoie per ricovero animali e per svolgimento attività connesse, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con il SUE si dovrà evidenziare, con simulazione dettagliata, lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, per consentire la valutazione di compatibilità e l'adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico b) i manufatti dovranno avere struttura in legno consona al contesto di pregio paesaggistico in cui si inseriscono, dovranno essere facilmente rimovibili ed avere altezza massima pari a m. 2,70 c) le eventuali recinzioni dovranno essere del tipo "staccionata in legno" con altezze non superiori a m. 2,00 d) eventuali scuderie e/o stalle dovranno essere collocati ad una distanza dagli edifici residenziali compatibile con le norme igienicosanitarie vigenti.

SCHEDA d'AMBITO	
Ambito Eb13	Borgata Battagliotti
<p>Toponimo: <i>Bataiot</i></p> <p>Caratteristiche dell'Ambito: Borgata Battagliotti è ubicata all'estremo sud del comune a confine con Giaveno a circa 480 metri sul livello del mare. Alla Borgata si accede dalla SP190, percorrendo un tratto di strada comunale (Via Battagliotti) di circa m. 600; tale accesso, peraltro, risulta pericoloso sia per chi proviene da Avigliana in direzione Giaveno sia per chi, provenendo da Borgata Battagliotti deve proseguire in direzione di Giaveno. La Borgata è collocata quasi totalmente in Classe II e, per una modesta porzione, a nord del nucleo abitato, in Classe IIIa di pericolosità geologica. E' caratterizzata da un nucleo di antico impianto, sviluppatosi intorno ad un trivio che collega la borgata a Giaveno, Avigliana e Trana. E' incastonata in un punto da cui si gode di un paesaggio di rilevante bellezza, caratterizzato da ampie aree leggermente ondulate alla base del rilievo collinare "<i>Castello Malano</i>", testata morenica dell'antico ghiacciaio, testimoniata dalla presenza di masso erratico sul versante est, collocato a nord della borgata. Nella borgata "<i>... vi era una scuola trasformata ora in centro sociale, ove un grande disegno raffigura l'albero genealogico delle famiglie locali. Al pian terreno si trova un grande forno per la cottura del pane, tuttora utilizzato ...</i>" (descrizione di Tiziana Salotti in Regione Piemonte "<i>Atlante toponomastico del Piemonte Montano – Avigliana</i>" edito da Levrotto & Bella, Torino 2001, pag. 44). E' collocata in un contesto naturalistico e paesaggistico di rilevante interesse "<i>... che conserva ancora la varietà e l'articolazione del tradizionale paesaggio rurale con elementi tipologici quali sistemi di scolo, muretti a secco e la rete di percorsi interpoderali. Anche dal punto di vista vegetazionale esiste un'alternanza di siepi, alberature in filare, macchie di boscaglia ed arbusteti ... ampi prati sfalciati si intercalano a zone boschive e piccole aree umide con scorci paesaggistici notevoli sulla zona dei laghi e sulla bassa Val di Susa ...</i>" (descrizione a cura del Parco dei Laghi di Avigliana allegata alla Delibera Consiglio Direttivo n. 15 del 17/11/2009). La borgata è compresa in area a vincolo paesaggistico ex DM 01/08/1985 ed è limitrofa all'"<i>area contigua</i>" (art. 6 LR 19/09) dei Laghi di Avigliana individuata con LR 3/8/2011 n. 16. Sotto il profilo edilizio, si è ridotta la presenza e la qualità dei caratteri architettonici originari che, tuttavia, sono ancora chiaramente percepibili in alcuni edifici, di valore documentario. Di interesse storico-architettonico è la Cappella di San Grato. Resta, inoltre, riconoscibile la trama viaria dell'insediamento originario. La borgata è dotata di fognatura, che mediante impianto di sollevamento, conferisce i reflui nella fognatura comunale di Giaveno.</p>	
<p>Interventi ammessi nell'Ambito: finalità e prescrizioni: La Cappella di San Grato è un bene culturale di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 24 comma 1 punto 2 della LR 56/1977 e s.m.i. Il "forno a legna comunitario" presente nell'edificio n. 16 è un bene culturale di interesse documentario ai sensi dell'art. 24 comma 1 punto 2 della LR 56/1977 e s.m.i. Sono ammessi interventi volti al recupero degli edifici esistenti con modesti ampliamenti finalizzati all'ammodernamento igienico funzionale e subordinati all'eliminazione delle superfetazioni. Mediante progetti comunali si dovranno riqualificare gli spazi di relazione, sia nella zona di accesso alla borgata in provenienza dalla SP190, tra gli edifici n. 2 e n. 9, sia nella zona antistante la Cappella di San Grato dove si trovano un campo da bocce, il manufatto T3 destinato a "ballo", un forno a legna "comunitario": si tratta di un'area già a vocazione aggregativa da qualificare e valorizzare. Onde migliorare la sicurezza degli accessi dalla SP190 occorrerà con la Provincia di Torino studiare e progettare un adeguato intervento.</p>	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb13		Borgata Battagliotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
Edificio 1	RE REA: L'ampliamento è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	L'edificio presenta alcuni caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare. Gli interventi di RE e REA sono condizionati all'eliminazione di bassi fabbricati e manufatti precari presenti a ridosso dell'edificio in oggetto.
Edificio 2	RE	Edificio di origine rurale, con parti ancora non tamponate (ex fienili sottotetto). L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 3	RE Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato (ex fienili). L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 4	RE	Edificio di origine rurale, con limitate parti ancora non tamponate. L'edificio non presenta più caratteri originari, ma elementi di finitura incongrui.
Edificio 5	RE REA L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Edificio di valore documentario, in cui sono ancora fortemente riconoscibili i caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare; in particolare: balconate con assiti e modiglioni in legno, essiccatoi, parapetti in legno, inferriate, arcate in muratura della parte non tamponata. Il recupero dell'edificio in oggetto e degli edifici 6, 7, 8 e T7 è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui i medesimi manufatti si affacciano; della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate recinzioni interne anche a mezzo di essenze arbustive.
Edificio 6	RE	L'intervento sull'edificio in oggetto e sugli edifici 5, 7, 8 e T7 è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui i medesimi manufatti si affacciano; della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate recinzioni interne anche a mezzo di essenze arbustive.
Edificio 7	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le	Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato (ex fienili). L'intervento sull'edificio in oggetto e sugli edifici 5, 6, 8 e T7 è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui i medesimi manufatti si affacciano;

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb13		Borgata Battagliotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato e/o nel nuovo corpo di fabbrica realizzabile in conseguenza della demolizione di T7 (si veda norma di T7) dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa. L'intervento è condizionato alla demolizione del manufatto T7.	della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate recinzioni interne anche a mezzo di essenze arbustive.
Edificio 8	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale, con parti ancora non tamponate (ex fienili sottotetto). L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare; in particolare pilastri ed arcate in muratura. L'intervento sull'edificio in oggetto e sugli edifici 5, 6, 8 e T7 è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui i medesimi manufatti si affacciano; della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate recinzioni interne anche a mezzo di essenze arbustive.
Edificio 9	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. Gli interventi RE e REA sono subordinati all'eliminazione della tettoia collocata in fregio all'ingresso della borgata proveniente dalla SP190 onde concorrere alla riqualificazione dell'accesso medesimo.
Edificio 10	RE REA: L'ampliamento, oltre il recupero della volumetria non ancora tamponata, è ammesso con modifica della quota esistente di colmo e di gronda sino ad un massimo di m. 0,70.	Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. Edificio di origine rurale in gran parte non tamponato. L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 11	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite.	REA è condizionato alla valorizzazione della corte su cui si affaccia ed alla eliminazione delle superfetazioni su di essa presenti. Della corte medesima si dovrà mantenere e valorizzare l'unitarietà: sono vietate recinzioni interne anche a mezzo di essenze arbustive. Beni da tutelare: appartenenza dell'edificio alla cortina edilizia dell'insediamento storico. Edificio di origine rurale, realizzato su masso erratico, in parte non tamponato.

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb13		Borgata Battagliotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
		L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare.
Edificio 12	RE REA: L'ampliamento consiste nel recupero della volumetria non ancora tamponata per le destinazioni consentite. Al piano terra del volume recuperato dovrà essere ricavata autorimessa nella misura minima di 2 posti auto per ogni nuova unità abitativa.	Edificio di origine rurale, con parti ancora non tamponate (ex fienili sottotetto). L'intervento sull'edificio in oggetto è condizionato alla valorizzazione della corte, su cui si affaccia; della corte medesima dovrà essere mantenuta e valorizzata l'unitarietà: sono vietate recinzioni interne anche a mezzo di essenze arbustive.
Edificio 13		<i>Cappella di San Grato</i> Bene da tutelare: edificio in sé.
Edificio 14	RE	Edificio realizzato nella seconda metà del novecento al di fuori della Borgata di antico impianto. Verifica applicabilità Art.23.3.1 lettera E
Edificio 15	RE	La destinazione del manufatto deve essere: deposito per le attività agricole del contesto, box auto al piano terra.
Edificio 16	RE	Beni da tutelare: il forno della borgata.
Edificio 17	RE	
Edificio 18	RE	
Edificio 19	RE	L'edificio presenta caratteri originari da preservare e valorizzare sulla facciata di fronte all'edificio 10: balcone in assito e modiglioni in legno, inferriate, portone.
Edificio 20	RE	Edificio di origine rurale, con parti ancora non tamponate. Caratteri architettonici originari da preservare e valorizzare: arcate in muratura della parte non tamponata.
Edificio 21	RE REA: E' ammissibile ampliamento planimetrico verso affaccio su strada, tale da ricostituire un frontone unitario, secondo la sagoma dell'edificio esistente, prolungando colmo e gronda della copertura fino al filo del	

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb13		Borgata Battagliotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	corpo aggettante esistente.	
Edificio 22	RE	
Edificio 23	RE	Beni da tutelare: l'edificio in sé, soprattutto per la parte a tre piani fuori terra oltre al seminterrato, con frontone in stile neoclassico ed i caratteri originari quali partitura di finestre e balconi, ringhiere. In caso di RC o RE o manutenzione delle facciate, si deve verificare la possibilità di ripristinare le decorazioni ed i fregi originari testimoniati da documenti fotografici d'epoca.
Edificio 24	RE	
Edificio 25	RE	
Edificio 26	RE REA: subordinata a progetto unitario esteso agli edifici 27 e 28.	Il progetto unitario esteso agli edifici 26, 27, 28. Per l'edificio 26 è ammissibile ampliamento mediante chiusura del vano scala esterno. Per gli edifici 27 e 28 è ammissibile ampliamento mediante sopraelevazione delle quote di colmo e di gronda a quelle dell'edificio 26. Gli interventi di ampliamento sono condizionati alla progettazione unitaria delle finiture di facciata con particolare riferimento a forma, materiali impiegato e colore dei serramenti e disegno e materiale delle ringhiere.
Edificio 27	RE REA: subordinata a progetto unitario esteso agli edifici 26 e 28.	Il progetto unitario esteso agli edifici 26, 27, 28. Per l'edificio 26 è ammissibile ampliamento mediante chiusura del vano scala esterno. Per gli edifici 27 e 28 è ammissibile ampliamento mediante sopraelevazione delle quote di colmo e di gronda a quelle dell'edificio 26. Gli interventi di ampliamento sono condizionati alla progettazione unitaria delle finiture di facciata con particolare riferimento a forma, materiali impiegato e colore dei serramenti e disegno e materiale delle ringhiere.
Edificio 28	RE REA: subordinata a progetto unitario esteso agli edifici 26 e 27.	Il progetto unitario esteso agli edifici 26, 27, 28. Per l'edificio 26 è ammissibile ampliamento mediante chiusura del vano scala esterno. Per gli edifici 27 e 28 è ammissibile ampliamento mediante sopraelevazione delle quote di colmo e di gronda a quelle dell'edificio 26. Gli interventi di ampliamento sono condizionati alla progettazione unitaria delle finiture di facciata

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb13		Borgata Battagliotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
		con particolare riferimento a forma, materiali impiegato e colore dei serramenti e disegno e materiale delle ringhiere.
Edificio 29	RE REA: è ammesso ampliamento mediante mantenimento della manica esistente ed allungamento dell'edificio fino al filo del balconcino esistente sulla facciata prospettante su via.	L'intervento di ampliamento è subordinato alla realizzazione di una nuova facciata senza balconi e finiture di forma, colori e materiali che meglio si inseriscano nel contesto.
T1	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb13 purchè in aree ricadenti in Classe II di pericolosità geologica; la destinazione di tale manufatto deve essere: deposito per le attività agricole del contesto, box auto.
T2	RC: con mantenimento della destinazione d'uso box auto e/o deposito. E' ammessa la demolizione (D). E' ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) anche con cambio di destinazione d'uso (residenza e attività connesse) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione del volume demolito potrà essere effettuata in altra parte dell'Ambito Eb13, purchè in aree ricadenti in Classe II di pericolosità geologica, anche quale ampliamento di edifici esistenti. La demolizione è finalizzata all'allargamento della viabilità pubblica; la ricostruzione (DR) è, perciò, subordinata alla dismissione gratuita al Comune di Avigliana di una fascia di profondità di m. 1,50 del lotto di pertinenza. La ricostruzione deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto.
T3	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i. residenze.	La ricostruzione della superficie coperta demolita, incrementata fino al 50%, può essere effettuata sia in loco sia nelle immediate vicinanze. La ricostruzione deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto. Destinazioni ammesse: attrezzatura di interesse comune per gli abitanti della borgata.
T4	RE	Destinazioni ammesse: box auto.
T5	RE	Destinazioni ammesse: box auto.
T6	RE	Destinazioni ammesse: box auto.
T7	D	Vedi norma edificio n. 7.

SCHEDA d'AMBITO		
Ambito Eb13		Borgata Battagliotti
Interventi ammessi per singolo edificio:		
Edificio	Interventi ammessi oltre MO, MS, RC	Note, beni da tutelare, vincoli ed altre prescrizioni
	DR	L'intervento DR è consentito per realizzare posti auto e/o deposito attrezzi correlati all'intervento di recupero dell'edificio n. 7; la ricostruzione della superficie demolita dovrà essere realizzata in adiacenza all'edificio n. 7, in modo da valorizzare la corte su cui prospetta l'edificio medesimo.
T8	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb13 purchè in aree ricadenti in Classe II di pericolosità geologica; la destinazione di tale manufatto deve essere: deposito per le attività agricole del contesto, box auto.
T9	E' ammessa la demolizione (D); è ammessa la demolizione e ricostruzione (DR) con permesso di costruire convenzionato ex art. 49 LR 56/77 s.m.i.	La ricostruzione della superficie coperta demolita deve essere effettuata con il ricorso a forme, tipologie e materiali tali da concorrere alla riqualificazione del contesto; la ricostruzione può avvenire anche in altre parti dell'ambito Eb13 purchè in aree ricadenti in Classe II di pericolosità geologica; la destinazione di tale manufatto deve essere: deposito per le attività agricole del contesto, box auto.
T10	RE	Destinazioni ammesse: deposito per le attività agricole del contesto, box auto.